

ADEGUAMENTO PARZIALE DELLE PENSIONI

Notizie dell'ultima ora.

La **Corte costituzionale** ha rinviato l'esame delle norme sull'adeguamento parziale delle pensioni previsto dalla legge 147/2013 (la cd. "finanziaria Letta") e confermato dal decreto legge 65/2015, anche dopo la sentenza 70 della Corte costituzionale che ha bocciato il "famigerato" blocco della perequazione. La discussione davanti alla Consulta, su decisione del 16 giugno, è stata spostata dal 21/6 al 5 luglio.

L'attuale meccanismo della perequazione è riconosciuto nella misura del 100% sino a 3 volte il minimo, del 75, del 50 e del 40% per i trattamenti pensionistici superiori, a seconda del rapporto proporzionale degli stessi con il trattamento minimo Inps stabilito dalla legge. I giudici dovranno pronunciarsi sui seguenti dubbi di costituzionalità: violazione del principio di uguaglianza per il deteriore trattamento dei percettori di trattamenti pensionistici rispetto alle generalità dei percettori di altra tipologia di reddito, lesione del principio di capacità contributiva, violazione dei principi della proporzionalità e adeguatezza della retribuzione (anche differita), violazione di obblighi internazionali derivanti dalla Cedu (la Corte europea dei diritti dell'uomo).

Sempre il 5 luglio, i Giudici della Corte costituzionale dovranno esprimersi anche sul prelievo di solidarietà cui sono sottoposte le pensioni corrisposte dall'Inps a partire dalla quota superiore a 14 volte il trattamento minimo (prelievo del 6, 12, 18% a secondo dell'entità dell'assegno).

La prima questione riguarda tutti i pensionati sopra il minimo, la seconda, ovviamente, solo alcuni con le pensioni più elevate.

Seguiremo la vicenda per tenervi aggiornati in merito.

Cordiali saluti

Il Responsabile Previdenza dell'Associazione